



## ELEZIONI POLITICHE 2008

### VADEMECUM RAPPRESENTANTI DI LISTA

Un momento delicato ed importantissimo è la nomina dei nostri rappresentanti di lista nei seggi elettorali, dove avverrà lo spoglio delle schede.

I nostri rappresentanti di lista dovranno essere la “frontiera invalicabile” al fine di garantire un controllo sulla regolarità delle operazioni elettorali durante tutta la fase elettorale e soprattutto nella fase dello spoglio.

I rappresentanti di lista effettivi o supplenti **vengono designati dai delegati di lista**. In particolare sono designati in numero di due, uno effettivo e uno supplente, presso il seggio elettorale del comune (1) oppure presso l’ufficio centrale circoscrizionale o regionale (2).

#### 1. RAPPRESENTANTI DI LISTA PRESSO IL SEGGIO ELETTORALE

L’atto di designazione dei rappresentanti di lista presso il seggio elettorale deve essere **presentato dal soggetto designato**:

- **entro venerdì 11 aprile** al Segretario del Comune, il quale è tenuto a rilasciare una ricevuta di avvenuta consegna nei termini, e a trasmettere la designazione ai Presidenti di seggio interessati.

oppure

- **entro il pomeriggio di sabato 12 aprile** direttamente al Presidente di seggio

oppure

- **prima che inizino le operazioni di voto**, cioè domenica 13 aprile presto (prima delle ore 8.00).direttamente al Presidente di seggio.

## **2. RAPPRESENTANTI DI LISTA PRESSO GLI UFFICI CENTRALI**

L'atto di designazione dei rappresentanti di lista presso gli uffici centrali circoscrizionali o regionali deve essere **presentato dal soggetto designato:**

**Entro le ore 12 del 13 aprile 2008** alla Cancelleria della Corte d'appello o del Tribunale circoscrizionale, che ne rilascia ricevuta.

**Attenzione:** in entrambi i casi per essere designati rappresentanti di lista occorre essere elettori della circoscrizione (per la Camera) o della Regione (per il Senato). Insomma, non può verificarsi il caso di un elettore di Bolzano che faccia il rappresentante di lista a Catania.

Il rappresentante di Lista deve portare con sé la tessera elettorale e un documento di identità.

### **Poteri e responsabilità**

I rappresentanti presso il seggio elettorale:

- I. hanno diritto ad assistere a tutte le operazioni dell'ufficio elettorale di sezione, sedendo al tavolo dell'Ufficio stesso od in prossimità;
- II. possono far inserire a verbale eventuali dichiarazioni in caso di ogni pur minima incongruenza durante tutte le operazioni elettorali, come ad esempio far presente al presidente del seggio eventuali indebite

interferenze (anche di rappresentanti di lista di altri partiti), richiamare l'attenzione del presidente e far mettere a verbale dal segretario tutte le azioni che possano inficiare la validità della votazione e la serenità dei componenti del seggio e degli elettori.

È bene far verbalizzare eventuali violazioni o contestazioni contestualmente all'avvenimento;

- III. possono far inserire nel verbale eventuali dichiarazioni od osservazioni a proposito dello svolgimento delle operazioni elettorali e dell'attribuzione dei voti;
- IV. possono apporre la loro firma od il loro sigillo sulle strisce di chiusura delle urne, e la loro firma nei verbali e sui plichi contenenti gli atti della votazione e dello scrutinio, relativi all'elezione per la quale sono stati designati, nonché sui mezzi di segnalazione apposti alle finestre ed agli accessi della sala delle elezioni;
- V. hanno il dovere, se vengono a conoscenza di violazioni, di far rispettare le disposizioni di legge che vietano l'esercizio di qualsiasi forma di propaganda politica nel raggio di 200 metri;
- VI. devono avvertire gli agenti di P.S. quando si assista al compimento dei cosiddetti reati elettorali, come promessa o consegna di danaro verso gli elettori oppure qualsiasi minaccia o costrizione per far votare a favore di un candidato o impedire il voto.

E' opportuno che i rappresentanti di lista, siano presenti fin dall'inizio delle operazioni, quindi dalle ore 16.00 del sabato.

Per l'esercizio delle loro funzioni i rappresentanti sono autorizzati a portare, all'interno della sezione, un bracciale o altro distintivo recante il contrassegno dell'Italia dei Valori (es. adesivo o spilla). Possono anche usare la copia delle liste degli elettori della sezione, di cui eventualmente siano in possesso, annotandovi coloro che votano.

Chi svolgerà questo incarico potrà esercitare il diritto di voto nella sezione in cui è nominato.

## **COSTITUZIONE DEL SEGGIO ELETTORALE, LE OPERAZIONI DI VOTO E LO SCRUTINIO**

### **Costituzione del seggio elettorale**

Le operazioni di voto e di scrutinio si svolgono all'interno del **seggio elettorale**.

Ogni seggio – o ufficio elettorale di sezione - è composto da:

- ◆ un presidente
- ◆ quattro scrutatori (di cui uno, a scelta del presidente, assume le funzioni di vicepresidente)
- ◆ un segretario
- ◆ rappresentanti di lista

Tutti i membri del seggio, compresi i rappresentanti di lista, sono considerati, a tutti gli effetti, pubblici ufficiali durante l'esercizio delle loro funzioni, e per i reati commessi in danno loro si procede con giudizio direttissimo

Il seggio si costituisce alle ore 16.00 di sabato 12 aprile. Per la validità delle operazioni elettorali occorre che almeno tre membri del seggio, fra i quali il presidente o il vicepresidente, siano sempre presenti a tutte le operazioni.

In caso di assenza di alcuni scrutatori, il presidente provvede a sostituirli scegliendo tra gli elettori presenti. Non possono sostituire gli scrutatori assenti i rappresentanti dei partiti.

Le operazioni da compiere sono le seguenti:

1. Autenticazione delle schede elettorali. Occorre sempre contare le schede e autenticarle in numero corrispondente a quello degli elettori iscritti nel registro di seggio. Il presidente estrae a sorte il numero progressivo d'ogni gruppo di 100 schede, le quali devono essere autenticate dagli scrutatori

designati. Apre quindi il pacco delle schede e distribuisce agli scrutatori un numero di schede corrispondenti a quello degli elettori iscritti nella sezione. Lo scrutatore appone la sua firma sulla faccia posteriore della scheda stessa. Nel verbale si deve fare menzione del numero di schede firmate da ciascuno scrutatore;

2. Il presidente imprime il bollo nella parte posteriore di ciascuna scheda, riponendole tutte nella stessa cassetta e, sotto la sua personale responsabilità, provvede alla custodia delle schede rimaste. Durante le operazioni nessuno può allontanarsi dalla sala;
3. Compiute queste operazioni il presidente chiude le schede, sia quelle firmate e timbrate, sia le altre, in apposite scatole, chiude la sala dove è insediato il seggio e rimanda le ulteriori operazioni alle ore 8.00 di domenica 13 aprile.

### **Operazioni di voto**

Alle ore 8 di domenica 13 aprile si ricostituisce il seggio elettorale. Il presidente controlla che le scatole contenenti le schede elettorali e tutto il materiale del seggio siano integre. Fatta questa operazione dichiara aperte le operazioni di voto.

Si vota domenica 13 aprile dalle ore 8.00 alle ore 22.00 e il lunedì 14 aprile dalle ore 7.00 alle ore 15.00.

Per essere ammessi alle votazione ciascun elettore e ciascun elettrici devono mostrare la tessera elettorale personale, e sono identificati mediante

- ◆ carta d'identità o altro documento d'identificazione;
- ◆ per attestazione di uno dei membri del seggio;
- ◆ per attestazione di un elettore del comune noto al seggio, e cioè conosciuto almeno da un membro della sezione o che sia già stato ammesso a votare in base ad un regolare documento d'identificazione.

Nel caso in cui l'elettore manchi di documento valido e per lui garantisca un membro del seggio, vanno registrati gli estremi del documento dell'elettore che ha effettuato il riconoscimento.

Non sono validi i documenti senza fotografia.

Riconosciuta l'identità dell'elettore, il presidente gli consegna la scheda aperta.

Dopo aver votato l'elettore deve restituire la scheda piegata.

Uno dei membri del seggio accerta che l'elettore ha votato apponendo la propria firma accanto al nome dell'elettore, nell'apposita colonna della lista.

- ◆ se l'elettore non restituisce la scheda, egli non può più votare e di ciò se ne prende nota nel verbale e nella lista;
- ◆ se l'elettore restituisce una scheda irregolare priva di firma o di bollo, egli non può più votare; la scheda non è posta nell'urna, è vidimata e allegata al verbale, e se ne prende nota anche nella lista accanto al nome dell'elettore;
- ◆ se l'elettore vota fuori dalla cabina, il presidente deve ritirare la scheda dichiarandone la nullità e l'elettore non è più ammesso al voto;
- ◆ se un elettore si accorge che la scheda consegnatagli è deteriorata oppure egli stesso l'ha deteriorata per negligenza o ignoranza, può richiederne un'altra al presidente, restituendo però la prima piegata.

Gli **elettori fisicamente impediti** all'esercizio del voto, e solo loro, possono essere accompagnati in cabina. La legge considera come tali soltanto "i ciechi, gli amputati delle mani, gli affetti da paralisi o da altro impedimento d'analogia gravità". L'accompagnatore deve essere un elettore membro della famiglia e, solo in mancanza, può essere altra persona da questi liberamente scelta; in ogni caso deve essere elettore del comune.

Nessuno può effettuare la funzione d'accompagnatore più di una volta. È obbligatoria la registrazione del verbale della votazione con accompagnamento, indicandone il motivo specifico, il nome dell'autorità che ha accertato l'impedimento ed il nome dell'accompagnatore. L'eventuale certificato medico va allegato al verbale.

## Votazione

Per votare l'elettore deve tracciare un segno con la matita copiativa che gli viene consegnata insieme alla scheda. E' valido qualsiasi segno che renda esplicita la volontà dell'elettore.

### ♦ *Camera dei deputati e Senato della Repubblica*

Ciascun elettore e ciascuna elettrici sia per l'elezione della Camera (scheda rosa) sia per l'elezione del Senato (scheda gialla) possono votare per una sola lista. Il voto si esprime tracciando, con la matita fornita da uno degli scrutatori, un solo segno (esempio una croce) nel quadrato che contiene il simbolo della lista prescelta. È vietato scrivere sulla scheda il nominativo dei candidati e qualsiasi altra indicazione.

**E' importante ricordare che, anche nel caso di liste collegate in coalizione, il segno va sempre posto solo sul simbolo della lista che si vuole votare e non sull'intera coalizione. Se il segno invade altri simboli il voto viene comunque assegnato, si intende infatti riferito al simbolo su cui insiste la parte prevalente del segno stesso.**

### Lo scrutinio

Lo scrutinio ha inizio alla chiusura delle operazioni di voto: ore 15.00 del lunedì. Vengono scrutinate prima le schede per l'elezione del Senato della Repubblica e subito dopo quelle per l'elezione della Camera dei Deputati.

Prima di cominciare lo scrutinio vero e proprio, cioè prima di cominciare ad esaminare le schede per attribuire i voti di lista e le preferenze, si procede ad una operazione importante e delicata: **il conteggio delle schede votate**. Occorre, infatti, verificare che **il numero delle schede votate corrisponda esattamente al numero degli elettori e delle elettrici che hanno votato così come risulta dai registri di seggio.**

Bisogna poi contare le schede non votate, ed anche queste devono corrispondere esattamente al numero di elettori che non si è presentato ai seggi. Queste ultime schede, una volta verificato che i numeri corrispondono, devono essere immediatamente conservate e sigillate.

**È bene che i rappresentanti di lista seguano con molta attenzione questa fase: eventuali brogli, infatti, possono avvenire proprio votando schede non utilizzate.**

Conclusa questa operazione uno scrutatore, designato con sorteggio, estrae successivamente dall'urna ciascuna scheda e la consegna al presidente. Questi enuncia ad alta voce l'espressione di voto. Il presidente passa la scheda ad un altro scrutatore, il quale, insieme al segretario, prende nota del numero dei voti. Questo ultimo proclama ad alta voce i voti. Un terzo scrutatore pone la scheda scrutinata nella cassetta dalla quale sono state tolte le schede non usate. Quando una scheda non contiene alcuna espressione di voto deve essere immediatamente timbrata sul retro.

**Le schede possono essere toccate soltanto dai componenti del seggio.**

Il numero totale delle schede scrutinate deve corrispondere al numero degli elettori che hanno votato. Il Presidente accerta personalmente la corrispondenza numerica delle cifre segnate nelle varie colonne del verbale col numero degli iscritti, dei votanti, dei voti validi assegnati, delle schede nulle, delle schede bianche, delle schede contenenti voti nulli e delle schede contenenti voti contestati, verificando la congruità dei dati. È suo compito, anche, leggere ad alta voce questi dati e accertarsi che vengano correttamente riportati nel verbale.

E' vietato estrarre dall'urna una scheda se quella precedente non è stata posta nella cassetta dopo lo spoglio del voto.

**IMPORTANTE:**

*La validità dei voti contenuti nella scheda deve essere ammessa ogni qualvolta si possa desumere la volontà effettiva dell'elettore.*

*Le schede devono invece essere annullate ogni qual volta si abbia il sospetto vi sia un segno che permette di identificare la scheda stessa.*

*Ogni qualvolta il rappresentante di lista ritiene che una scheda non sia votata in maniera conforme deve chiederne l'annullamento.*

*Sull'assegnazione o meno dei voti contestati decide, in via provvisoria, il presidente di seggio.*

Ogni contestazione, per assumere valore, deve essere sempre messa a verbale.

Le schede contestate, sia quelle il cui voto è stato attribuito sia quelle i cui voti non sono stati attribuiti, devono essere messe in apposite buste che saranno poi consegnate all'ufficio elettorale centrale per la successiva verifica. Occorre ricordare che in sede di riesame presso l'ufficio elettorale centrale è possibile assegnare o annullare una serie di voti che in sede di scrutinio sono stati contestati.

Buon lavoro